

Uva, deroga alla resa massima Oltre 400 quintali per ettaro

Coldiretti soddisfatta della decisione che nel Ravennate tocca ben 14 comuni

RAVENNA

Sarà possibile coltivare più di 400 quintali per ettaro di uva: è stato infatti pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto che amplia le aree con vigneti. «L'atto – commenta il presidente di Coldiretti Ravenna, Nicola Dalmonte – viene incontro alle nostre istanze avanzate già a inizio 2021 alla Regione Emilia-Romagna che si è fatta portavoce efficace col Ministero e rappresenta un passo avanti importante per il settore vitivinicolo ravennate e regionale dato che permette di tutelare le produzioni di qualità della nostra filiera dall'invasione di vini generici stranieri». La deroga alla resa massima di uva per ettaro



Possibile raccogliere oltre 400 quintali di uva per ettaro

nelle aree vitate diverse da quelle rivendicate per produrre vini a Dop e a Igp coinvolge 14 comuni della provincia di Ravenna, la più ampia dell'Emilia-Romagna per superficie vitata, caratterizzata da un tessuto produttivo diversificato che comprende la produzione di vini di alto profilo, ma anche di vini senza Dop o Igp (i cosiddetti "vini comuni") che

hanno registrato, complice anche la pandemia, un aumento di vendite nella grande distribuzione. «L'ampliamento delle aree, dunque – spiega Dalmonte – risponde sia all'aumento dei consumi, sia alla necessità di difendere importanti spazi di mercato da una concorrenza estera che non garantisce la qualità assicurata dalle nostre produzioni».